

Azione Liguria contro il generale Vannacci: “I disabili nelle scuole hanno diritto all’inclusione”

di **Redazione**

28 Aprile 2024 - 15:30



Genova. In risposta alle recenti dichiarazioni del generale **Roberto Vannacci**, che ha proposto **classi separate per gli studenti disabili**, anche Azione Liguria esprimere “contrarietà e più ferma condanna. Riteniamo che tali affermazioni siano inaccettabili. L’inclusione delle persone con disabilità non è una questione di separazione, ma piuttosto di condivisione di spazi, di percorsi e di vissuti. È attraverso l’esperienza scolastica condivisa che possiamo crescere reciprocamente, scambiando emozioni e apprendendo l’uno dall’altro”. Ieri erano stati i **genitori dei bambini con disabilità** a scagliarsi contro il militare candidato alle europee nella lista della Lega.

“È fondamentale comprendere che le persone con disabilità hanno il diritto di accedere all’istruzione e di essere trattate con dignità e rispetto come tutte le persone - scrivono in una nota la segretaria regionale **Cristina Lodi**, il responsabile disabilità **Nicola Fonsa** e il consigliere regionale **Pippo Rossetti** -. I traguardi accademici, lavorativi e personali sono e devono essere di tutte le persone in un paese democratico e basta fare riferimento alla Costituzione che garantisce diritti e doveri per tutti. Le parole del generale Vannacci richiamano pericolosamente all’**ideologia discriminatoria del passato**, ci riportano a periodi oscuri in cui le persone con disabilità erano considerate prive di valore e dignità umana. Le conseguenze devastanti che possono avere tali idee non sono nemmeno da considerare ma solo da osteggiare”.

“Noi - proseguono gli esponenti del partito di Calenda - siamo e saremo sempre per la **promozione dell’inclusione e del rispetto per tutte le persone**, indipendentemente dalle loro possibilità fisiche, sensoriali o cognitive. La diversità è una risorsa preziosa e

l'inclusione è un valore fondamentale che deve essere difeso e promosso in ogni contesto sociale e educativo. Ricordiamo che per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità fu approvata, con la legge 517 del 1977, l'introduzione dell'insegnante di sostegno e già allora per molti fu un atto di progresso civile e una grande vittoria, nonché una conquista sociale che qualificava nello stesso tempo la nostra scuola, mettendola all'avanguardia in questa specifica problematica. Genova nel 1971 diede un forte segnale nazionale contro l'impostazione delle istituzioni dedicate e chiuse e contro le scuole a fini speciali. **Gli allievi non vedenti dell'istituto Chiossone occuparono l'edificio affiancati dal movimento studentesco dell'epoca e sostenuti dai consigli di fabbrica.** Grazie anche a quelle battaglie oggi la legge ha stabilito il principio dell'**inclusione per tutti gli studenti**. Una scelta di coraggio e di lungimiranza ma che costringe e costringe ancora oggi a elaborare, affrontare e approfondire analisi teoriche, prassi e strategie operative, modelli di intervento e di collaborazione e percorsi di formazione adeguati. A tutti questi sforzi va data continuità e sostegno e su questo continuerà il nostro impegno".

Azione annuncia quindi la presentazione in consiglio regionale di un documento "non solo ribadendo le conquiste fatte ma chiedendo al Governo per superare ciò che deve essere ancora implementato affinché l'integrazione sia completa".